

News & Wine



Annata & Riserva by critics

Ecco i commenti su annata 2008 e Riserva 2007 dei più importanti critici stranieri. Monica Lerner (Wine Enthusiast) "amo la Riserva 2007" e il 2008 "have a sharp acidity"; Riserva per Walter Speller (jancisrobinson.com) "avrà un grande successo sul mercato" e per Walter Tommasi (freelance brasiliano) "ha una buona struttura". Per Tomoko Ebisawa (Vinotheque) "the standar of the quality for Riserva 2007 is very good" e il 2008 "represent the Sangiovese", mentre per Kerin O'Keefe (Decanter) è "un'annata eterogenea"; "a classic vintage" per Tim Atkin (wine writer UK) e per Christian Eder (Vinum) "is a wine that could remain in the cellar".

benvenutoBrunelloblog
2013

Agenda

Cracco & Montalcino

"Corollo" e non viene in mente solo una ricetta tipica, una dolce, ma anche un periodo dell'anno, la Quaresima, perché è questo l'unico tempo del calendario in cui i fornai e le famiglie di Montalcino lo preparano e, per Montalcinonews, lo racconta Giovannina Medaglini. A lei, alla "storia" della tradizione culinaria accostiamo il "futuro" della cucina italiana, Carlo Cracco, uno dei cuochi più famosi e giovani d'Italia, 2 stelle Michelin e 3 forchette Gambero Rosso. Lo chef, giudice di Master-Chef Italia, che definisce il Brunello di Montalcino "il vino toscano d'eccellenza".

benvenutoBrunello
Montalcino, 22 - 25 febbraio 2013

Cultura & Paesaggi

Montalcino: i vigneti di Brunello bene rifugio

Terra bene rifugio, agricoltura settore in controtendenza, vino "forma estetica", passaggio mozzafiato e produzione ad alto valore aggiunto. Sono gli ingredienti di una ricetta che molti vorrebbero preparare e, in pochi, fortunati, riescono a realizzare: investire a Montalcino. Il 2012, per la città del Brunello, è stato l'anno delle eccellenti compravendite e il 2013, appena iniziato, parte già sotto il segno degli investimenti. Montalcino, da sempre uno dei distretti produttivi più noti del Belpaese enoico e del mondo, si conferma un forte attrattore di investimenti, soprattutto di capitali stranieri, aspetto, anche quest'ultimo, in controtendenza perché l'Italia, ormai da qualche anno, sembra "poco appetibile" per gli stranieri. L'ultimo passaggio del testimone è quello che riguarda una delle più antiche cantine del Brunello di Montalcino, Argiano, di proprietà della contessa Noemi Marone Cinzano, venduta ad un imprenditore brasiliano. Nel 2012 c'è stata la vendita della proprietà Poggio Landi, la tenuta della famiglia Cinelli Colombini, tra le più antiche di Montalcino ("fisicamente" staccata dalla storica Fattoria dei Barbi) a un imprenditore argentino; l'acquisto della Tenuta Oliveto, di proprietà della famiglia Machetti, da parte della Soley International Corporation di Panama. E l'annuncio di nuove acquisizioni da parte uno dei brand più importanti del Belpaese enoico, Saiagricola (oggi di proprietà Unipol), che investirà ancora su La Poderina. "Giri di valzer" importanti ma, per il territorio di Montalcino, non una novità, semmai, sono una conferma dell'appeal che questo fazzoletto di terra evoca nel mondo. A partire dai pionieri degli investimenti stranieri a Montalcino, come la famiglia italo-americana Mariani che, negli anni '70, ha creato la Castello Banfi, proseguendo con Louis Camilleri, ceo del colosso Philip Morris International, Richard Parsons, ex ad di Time Warner e Citigroup (e consigliere del presidente Usa, Obama), Claudio Tipa, patron di ColleMassari e zio di Ernesto Bertarelli, il gruppo del caffè Illy ...

Uomini & Terra

Quei "Maledetti" vini "Toscani"

"Guardateli in faccia: i toscani veri - così Curzio Malaparte nel libro "Maledetti Toscani" - per riconoscerli basta guardarli in faccia, è nel colore degli occhi che li riconosci" e, potremo aggiungere che, il loro ritratto, lo ritrovi anche nei vini, nati nella terra degli Etruschi, forti, muscolosi e austeri, come un Brunello di Montalcino. Ma la grazia e il garbo del popolo senese, si riflette nell'arte come nella battaglia. Malaparte, infatti, ricorda come "manine, nasini, gotine, bocchine" delle Madonne, rispecchino i modi gentili e garbati delle persone in carne ed ossa. Pagina commovente è quella in cui si descrive sì la grazia, ma anche la forza, la tenacia e l'energia con cui le donne, chiamate a difendere Siena e Montalcino, allo stremo, hanno di fare la guerra. "Non v'è nessuna donna al mondo che eguagli una donna senese nell'arte dell'ammazzare con grazia".

CURZIO
MALAPARTE
MALEDETTI
TOSCANI



benvenutoBrunello
2013

Degustazioni in anteprima

Brunello di Montalcino annata 2008 ★★★★★
Brunello di Montalcino Riserva 2007 ★★★★★
Rosso di Montalcino annata 2011 ★★★★★

Soci@l

Brunello sulla bocca di tutti

Da sempre, il Brunello di Montalcino, è un vino che si fa elogiare, sia dagli esperti che da "profani" estimatori di ogni genere. Per le sue qualità, molti ne parlano con parole di approvazione e, la "letteratura enologica", da tempi non sospetti, riporta parole di apprezzamento di letterati ed esperti di vino. Da Soldati a Veronelli, da Garoglio a Desana: e voi, come definireste il Brunello? Scrivetelo su info@montalcinonews.com

benvenutoBrunello
Montalcino, 22 - 25 febbraio 2013

Storia & Attualità

Annata 2008 e Riserva 2007: i giudizi dei critici italiani

L'annata 2008 secondo i critici italiani a "Benvenuto Brunello"? "Sottile" per Giancarlo Gariglio (Slow Wine), "da tavola, ha bisogno di un piatto in abbinamento" per Antonio Boco (WineNews e Gambero Rosso), "con vini molto interessanti e convincenti" per Daniel Thomas (I Vini di Veronelli), "eterogenea e con un pizzico di magia e imprevedibilità" per Paolo De Cristofaro (Gambero Rosso), "in salita" per Gigi Brozzoni (I Vini di Veronelli) e "non terribile come si è detto con punte molto interessanti" per Daniele Cernilli (Doctor Wine). Piace la Riserva 2007 che, secondo alcuni critici italiani, presenta una "maturazione lineare delle uve" per Daniel Thomas (I Vini di Veronelli), "vini complessi e ricchi" per Giancarlo Gariglio (Slow Wine), "maturità e pienezza di bell'equilibrio" per Antonio Boco (WineNews e Gambero Rosso), "punte di straordinario valore" per Daniele Cernilli (Doctor Wine) e "conferma le impressioni sulle annate 2007" per Paolo De Cristofaro (Gambero Rosso). Le firme italiane dimostrano ancora una volta l'amore, la passione e l'interesse attorno al Brunello di Montalcino.



iBrunello.

